

CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1

Oggetto : **OSSERVAZIONI E PROPOSTE SULLE FUNZIONI PER LE AREE DEGLI SCALI FERROVIARI**

AREA MUNICIPIO 1
ODG N. 19 DEL 16/05/2017

Seduta pubblica del 16/05/2017 prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

ARRIGONI FABIO	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	LAMPERTI VITTORIO PIERMARIA	CONSIGLIERE
BENASSATI FEDERICO	CONSIGLIERE	LANZA GIANLUCA MARIA	CONSIGLIERE
BERNI FERRETTI GIAMPAOLO GIORGIO	CONSIGLIERE	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BONACORSI STEFANIA	CONSIGLIERE	MANZONI LUDOVICO	CONSIGLIERE
BRUGORA ANDREA	CONSIGLIERE	MARZOTTO CAOTORTA DOMENICO	CONSIGLIERE
CANEPA MARIAMADDALENA MADELA	CONSIGLIERE	MAZZALI MIRKO	CONSIGLIERE
CARTA ELENA	CONSIGLIERE	PACINI LORENZO	CONSIGLIERE
CASTELBARCO ALBANI MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	POLI ALBERTO	CONSIGLIERE
CHAILLET GIUSTI DEL GIARDINO GAIA	CONSIGLIERE	POZZI MARIA STEFANIA	CONSIGLIERE
DI GENNARO SIMONE MARIA	CONSIGLIERE	POZZI MATTIA	CONSIGLIERE
FASULO FILIPPO	CONSIGLIERE	RIVA FEDERICA	CONSIGLIERE
FOSCHI LUCA	CONSIGLIERE	SITIA LEOPOLDO LORENZO	CONSIGLIERE
GIAMPA' GIOVANNA	CONSIGLIERE	TESTORI ANTONIO	CONSIGLIERE
GRANDI ELENA EVA MARIA	CONSIGLIERE	VENTURA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
GROSSI MARINA	CONSIGLIERE	ZAZZA MARCO	CONSIGLIERE
JARACH FILIPPO	CONSIGLIERE		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio Avv. Mirko Mazzali accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Chaillet.

Entrano successivamente all'appello i Consiglieri: Benassati, Canepa, Fasulo, Giampà, Lanza, Manzoni, Marzotto Caotorta, Zazza.

Partecipa all'adunanza: Il Presidente del Municipio Avv. Fabio Arrigoni, il Direttore Area Municipio 1 Dott. Luigi Macchia, il funzionario verbalizzante Dott.ssa Giovanna Vinci.

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 19.32.

omissis

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Carta, Bonacorsi, Riva), la votazione con scrutinio palese dà il seguente esito:

- presenti n. 27 Consiglieri
- favorevoli n. 18
- contrari n. /
- astenuti n. 9 (Berni Ferretti, Bonacorsi, Di Gennaro, Fasulo, Jarach, Pozzi, Testori, Ventura, Zazza)

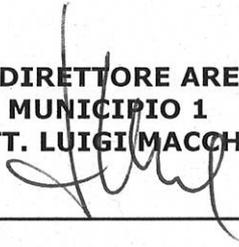
Il Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.

ODG NR. 19/2017

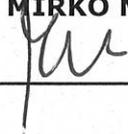
CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1

**OGGETTO: OSSERVAZIONI E PROPOSTE SULLE FUNZIONI PER LE AREE DEGLI SCALI
FERROVIARI**

**IL DIRETTORE AREA
MUNICIPIO 1
DOTT. LUIGI MACCHIA**



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEL MUNICIPIO 1
AVV. MIRKO MAZZALI**



IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 1

Visti

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il vigente Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 54 c. 5 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

esaminato

l'ordine del giorno su "Osservazioni e proposte sulle funzioni per le aree degli scali ferroviari";

APPROVA

l'ordine del giorno su "Osservazioni e proposte sulle funzioni per le aree degli scali ferroviari", allegato al presente documento quale parte integrante.

EX SCALI FERROVIARI

PROPOSTE E OSSERVAZIONI SULLE FUNZIONI URBANISTICHE DELLE AREE

Il Consiglio di Municipio 1

Dato atto

- * Della delibera del Consiglio Comunale n°44 del 14.11.2016 che definisce le linee d'indirizzo in merito alla trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse del Comune di Milano...";
- * Del fatto che, in vista del prossimo nuovo Accordo di Programma tra Comune e FSSU, su sollecitazione dei Presidenti delle Commissioni Consiglieri Comunali Urbanistica e Verde, si è dato avvio ad una serie di incontri pubblici nei nove Municipi, volti a implementare, attraverso il confronto e i contributi dei partecipanti, il lavoro avviato nel corso del workshop "Dagli scali, la nuova città" tenutosi allo Scalo Farini dal 15 al 17 dicembre 2016;
- * Degli esiti dell'incontro pubblico organizzato dal Municipio 1 nella Sala Alessi di Palazzo Marino il 18 febbraio 2017, che ha visto la partecipazione di alcune centinaia di persone;
- * Delle visioni che i cinque studi architettonici incaricati da FSSU hanno presentato alla città nel corso del salone del Mobile;
- * Del fatto che appare opportuno, anche in considerazione del lavoro di ascolto e di partecipazione che si è messo in atto negli ultimi mesi, che il prossimo Accordo di Programma tenga conto non solo delle indicazioni degli studi architettonici incaricati da FSSU, ma anche delle sollecitazioni e delle molte osservazioni emerse nel corso degli incontri pubblici organizzati e delle proposte formulate dai Municipi;
- * Che le suddette osservazioni e proposte potranno e dovranno essere funzionali alla stesura di una nuova delibera del Consiglio Comunale riguardo alle future funzioni delle aree ferroviarie dismesse;

Premesso

1. Che il presente documento, deliberato dal Consiglio del Municipio 1, terrà conto di quanto emerso nel corso dell'incontro pubblico del 18 febbraio, ma anche dei successivi incontri e delle presentazioni (gli ultimi allo scalo Porta Genova, in occasione del Fuori Salone e a Palazzo Reale, indetto dall'Ordine degli Architetti in collaborazione con il Comune di Milano) che hanno posto al centro il tema del recupero degli scali ferroviari nella loro totalità;
2. Che diverse osservazioni di cittadini, soggetti organizzati e portatori di interessi hanno evidenziato critiche rispetto allo strumento e alle modalità procedurali dell'accordo di programma, come pure proposte di funzioni prioritarie che devono essere prese in considerazione;
3. Che nel presente o.d.g. si farà riferimento alle future funzioni degli scali, che dovranno trovare rapida attuazione per effetto della natura stessa dello strumento scelto (AdP ai sensi comma 6, dell'art 34 del D. lgs n. 267/2000), ma anche agli usi temporanei che potranno essere determinanti per il futuro più prossimo della città, mitigando le ripercussioni negative della dismissione delle aree;
4. Che, essendo il Municipio 1 privo di scali ferroviari siti nel proprio territorio, il documento tratterà di visioni generali e non riguardanti i singoli scali;

Ricordato

che i temi che con maggiore insistenza sono stati portati all'attenzione dell'Amministrazione durante l'incontro del 18 febbraio sono riassumibili come segue: * necessità di tempi certi per le bonifiche (previa verifica tecnica delle consistenze e dell'individuazione dettagliata in mappa delle aree), sulle quali è opportuno prendere in considerazione la possibilità di utilizzare sistemi di bonifiche leggere (ad esempio fitorisanamento/fitobonifica, ecc.); * necessità di una visione urbanistica strategica in termini di Città Metropolitana; * correlazione dell'accordo di programma col PGT e le altre norme in tema di variante; * priorità degli usi pubblici delle aree; * necessità del potenziamento del trasporto pubblico locale su ferro (e non solo) con investimenti a lungo termine, in specie da parte di FSSU, con priorità per i collegamenti passeggeri oggi carenti, per la logistica sostenibile delle merci, per le connessioni con le reti di tpl, circle line; * opportunità di utilizzare la potenzialità dei binari ancora attivi per trasformare gli scali in luoghi ricchi di servizi attualmente carenti nella città, facendo in modo che ciascuno scalo possa avere una sua precisa caratterizzazione e funzione; * opportunità non solo di edilizia residenziale (convenzionata e non, alloggi per studenti a prezzi accessibili, ecc), ma anche servizi e infrastrutture pubbliche (salute, servizi pubblici e alla persona, sport, cultura, impresa, lavoro giovanile); * necessità che il verde sia fruibile, ecologico, rispettoso della biodiversità e differenziato anche in base alla collocazione dei singoli scali, nonché connesso non solo all'interno di ciascuno scalo, ma anche tra scali e scali (Rotaie verdi), con i quartieri limitrofi e con la città; che tenga conto di criteri di durevolezza, bassa manutenzione, rapporto corretto con l'urbanizzato, scelta delle essenze in funzione delle ubicazioni; * limitata accessibilità alle automobili; * assicurazione della mobilità ciclabile e di aree car free; * massima attenzione alla permeabilità del suolo e alla fragilità idrogeologica; * nell'ottica di ridurre il consumo di suolo, limitazione di nuove superfici, anche attraverso progetti di recupero degli edifici esistenti; * differenziazione delle slp secondo la tipologia dei singoli scali; * gli interventi che riguarderanno funzioni pubbliche dovranno essere tutti individuati previamente affinché siano prodromici agli interventi finalizzati all'edilizia residenziale o terziaria; * necessità di usi temporanei: tenendo conto delle caratteristiche e dell'ubicazione dei singoli scali, pianificando specifiche tipologie di uso temporaneo e una regolamentazione che faciliti tali utilizzazioni.

Considerato

Che in relazione alle **funzioni da insediare nelle aree degli scali** si ritiene prioritario, tenute in evidenza le indicazioni emerse di cui sopra:

- * procedere con una visione urbanistica strategica in termini di Città Metropolitana, individuando le funzioni ineludibili sulla base di quelle che risultano carenti nel territorio metropolitano;
- * dare priorità all'uso pubblico delle aree;
- * puntare sul potenziamento del trasporto pubblico locale su ferro (e non solo) con investimenti a lungo termine, in specie da parte di FSSU, con priorità per i collegamenti passeggeri oggi carenti, per la logistica sostenibile delle merci, per le connessioni con le reti di tpl, circle line;
- * creare delle aree di limitato accesso ai veicoli privati, favorire la mobilità sostenibile, promuovere la mobilità elettrica e la mobilità ciclabile, creazione di aree car free;
- * usare la potenzialità dei binari ancora attivi per trasformare gli scali in luoghi ricchi di servizi attualmente carenti nella città, facendo in modo che ciascuno scalo possa avere una sua precisa caratterizzazione e funzione;
- * agevolare azioni volte a realizzare nuove connessioni e ricuciture urbane tra il sedime dello scalo e i quartieri interessati, consentendo le relazioni urbane tra i quartieri oggi separati dalla ferrovia,
- * agevolare la creazione di progetti ispirati alla formazione di un sistema verde, in grado di sviluppare la rigenerazione ambientale della Città;
- * assicurare la accessibilità totale delle aree per tutte le persone, quale modalità essenziale ed esemplare di progettazione degli spazi e dell'edificato;
- * prevedere non solo edilizia residenziale (convenzionata e non, alloggi per studenti a prezzi accessibili, ecc), ma anche servizi e infrastrutture pubbliche (salute; servizi pubblici alle persone, in specie bambini, anziani e famiglie; sport; cultura; impresa ad alta tecnologia e inventiva; lavoro giovanile);

* considerare prioritario il verde qualificato, funzionale ed inteso come servizio pubblico, che sia fruibile, ecologico, rispettoso della biodiversità e differenziato anche in base alla collocazione dei singoli scali, nonché connesso non solo all'interno di ciascuno scalo, ma anche tra scali e scali (Rotaie verdi), con i quartieri limitrofi e con la città; che tenga conto di criteri di durevolezza, bassa manutenzione, rapporto corretto con l'urbanizzato, scelta delle essenze in funzione delle ubicazioni;

* assicurare attenzione alla permeabilità del suolo e alla fragilità idrogeologica;

* nell'ottica di ridurre il consumo di suolo, limitare le nuove superfici edificabili, riducendo le volumetrie in maniera significativa rispetto a quelle previste nel precedente documento di Accordo di Programma; ciò potrà avvenire anche attraverso progetti di recupero degli edifici esistenti; in ogni caso sarà opportuno differenziare le volumetrie e le quote di slp secondo la tipologia e la densità edilizia di contorno dei singoli scali. Di conseguenza occorrerà anche prevedere una rilevante superficie di spazi a verde.

* ridurre e rimodulare su base ricognitiva le quote per l'edilizia libera in favore di quella pubblica e/o di servizio indiviso: in modo da assolvere alla crescente domanda sia di alloggi a canone modulato per ceti deboli, sia di infrastrutture (su scala metropolitana) e di altri servizi quali ad esempio sport, salute, servizi alla persona, spazi per favorire le nuove start up ed il coworking;

* nell'obiettivo comune di strutturare un approccio aggiornato e innovativo sui temi ambientali e sociali rispetto al progetto complessivo, tenere conto di tutte le nuove leggi in materia di risparmio energetico-ambientale e innovazione sociale;

Considerato altresì

che il tema degli **usi temporanei** appare come determinante per consentire il parziale riutilizzo delle aree in oggetto in tempi brevi.

Che si ritiene che gli **usi temporanei debbano opportunamente** promuovere l'aggregazione sociale, la cultura, lo sport e il tempo libero, per favorire l'incontro, per animare, per rendere sicuri i luoghi e gli spazi pubblici mediante attività associative, culturali, ricreative e commerciali e mercatali.

Sarà da preferire e proporre l'inserimento di strutture e funzioni oggi carenti come strutture sportive con particolare attenzione alle esigenze dei giovani e ragazzi.

E' opportuno prevedere attività per sport, tempo libero, campi da calcetto, basket, tennis e pallavolo, skate-park, palestre di arrampicata/roccia, bocce ecc...

Opportuno è l'uso di superfici delle aree per aumentare e implementare servizi per i cittadini, tipo isole ecologiche, stazioni di ricarica per veicoli elettrici (considerando le cabine elettriche presenti nelle aree.

E' opportuno il recupero e riuso delle strutture e manufatti edilizi esistenti per laboratori e attività di quartiere.

Chiede

- che nel corso della trattativa per il prossimo Accordo di Programma il Comune si faccia portatore delle istanze e delle indicazioni emerse e, in particolare, di quanto elencato al "Considerato" in merito alle funzioni: in specie di tutti i punti che fanno riferimento all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del verde, alla significativa riduzione delle volumetrie, alle connessioni con la Città Metropolitana, alla piena accessibilità delle persone, agli investimenti - che dovranno essere quantificati in base al calcolo delle plusvalenze generate dall'operazione complessiva - a breve e a lungo termine sul trasporto pubblico locale, alla logistica dei trasporti e delle merci, alla sostenibilità ecologica, alla qualità urbana, alle funzioni pubbliche, all'edilizia sociale, la quale dovrebbe essere promossa su iniziativa pubblica, con modalità tipologiche aggiornate e innovative da concepire attraverso procedure consensuali;**
- che la superficie di suolo non consumato calcolata in percentuale sulla superficie totale degli scali, sia almeno del 65%;**
- che, per quanto riguarda gli usi temporanei, si tenga in considerazione la funzione strategica dei Municipi, nell'ottica della attenzione alle esigenze e alla domanda sociale dei territori. Ai Municipi si chiede spetti - in concorso con gli Assessorati - di identificare funzioni sociali, culturali, artistiche, collettive, condivise, sportive, ludiche, musicali, agricole, commerciali, sia**

pubbliche che private, sia no profit che profit; per tali usi dovranno essere utilizzate strutture removibili e provvisorie oppure, dove possibile, strutture esistenti. Le procedure per le assegnazioni, bandi ad evidenza pubblica o convenzioni, dovranno essere concordate e definite in collaborazione con i Municipi e attraverso collaborazioni fra i nove Municipi.

A questo proposito è necessario che il Comune, anche attraverso FSSU, metta a disposizione dei Municipi un'analisi dettagliata della situazione delle aree relativa allo stato dei terreni e la mappatura delle relative bonifiche.

Che sia valutata l'opportunità di inserire funzioni volte alla ricollocazione di istituzioni pubbliche insistenti nel territorio del Municipio 1 (quali Accademia e Pinacoteca di Brera)

Chiede inoltre

- Che, considerando la natura propria dell'Adp, e cioè la stipula di un accordo tra Enti Pubblici, si applichino i criteri CAM (Criteri Ambientali Minimi) del Decreto 11 gennaio 2017, con particolare attenzione all'Allegato 3: sia in merito all'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori per le nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri, che in riferimento agli interventi sia pubblici che privati.
- Che in merito alla valutazione ambientale specifica di ogni singolo scalo venga avviata tempestivamente e prima della definizione dell'Accordo di Programma la procedura di VAS sulla scorta di quella esistente, volta a definire priorità, costi e procedure di tutela ambientale da attivare immediatamente dopo la firma dell'accordo.